

Protocollo d'Accoglienza per gli alunni stranieri

Anno scolastico 2012/2013



INDICE

- Che cos'è il protocollo di accoglienza
- Gli obiettivi
- Le finalità
- Organizzazione del protocollo:
 - Livello amministrativo
 - ◆ *Iscrizione*
 - Livello comunicativo- relazionale
 - Livello educativo - didattico
 - ◆ *L'inserimento nel gruppo-classe*
 - ◆ *La progettazione del curricolo*
 - ◆ *La valutazione*
 - Livello sociale
- La normativa di riferimento
 - Bibliografia
 - Sitografia

ALLEGATI

- Gli Interventi didattici per l'accoglienza
 - Prove d'ingresso:
 - Scuola primaria
 - Scuola media

COSA È IL PROTOCOLLO

Il protocollo d'accoglienza e integrazione degli alunni stranieri è un documento che viene deliberato dal Collegio dei Docenti e viene inserito nel POF.

Contiene criteri, principi, indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni immigrati, definisce i compiti e i ruoli degli insegnanti, del personale amministrativo, dei mediatori culturali. Traccia le diverse possibili fasi di accoglienza e le attività di facilitazione per l'apprendimento della lingua italiana. Il protocollo costituisce uno strumento di lavoro che viene integrato e rivisto sulla base delle esperienze realizzate. Per riprendere le parole di Graziella Favaro¹ "tre sembrano essere **le parole chiave** e le attenzioni pedagogiche da promuovere per far sì che l'inserimento dei bambini e dei ragazzi venuti da lontano rappresenti il primo passo per l'integrazione e lo scambio interculturale: l'**accoglienza** (tanto del singolo alunno quanto della famiglia immigrata), lo **sviluppo linguistico** e l'**approccio interculturale**".

Gli obiettivi

Il Protocollo d'accoglienza si propone di:

- definire pratiche condivise all'interno dell'Istituto in tema di accoglienza degli alunni stranieri;
- facilitare l'ingresso di bambini e ragazzi di altra nazionalità nel sistema scolastico;
- favorire un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione.

Le finalità

- Accogliere le diversità quali risorse di ogni comunità educativa;
- Sostenere gli alunni stranieri favorendo un clima d'accoglienza e di attenzione per rimuovere gli ostacoli alla piena integrazione e per facilitare i processi di apprendimento;
- Valorizzare la cultura d'origine e la storia personale di ogni alunno;
- Facilitare la relazione con la famiglia immigrata;
- Costruire reti collaborative tra scuole e tra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza, dell'integrazione e dell'educazione interculturale.

ORGANIZZAZIONE DEL PROTOCOLLO

Il protocollo d'accoglienza e integrazione delinea prassi condivise di carattere:

- Amministrativo- burocratico- informativo che riguardano l'iscrizione e l'inserimento a scuola degli alunni stranieri;
- Comunicativo- relazionale riguardante i compiti e i ruoli degli operatori scolastici e le fasi dell'accoglienza a scuola;
- Educativo- didattico che traccia le fasi relative all'assegnazione della classe, insegnamento dell'italiano come seconda lingua;
- Sociale che individua i rapporti e le collaborazioni con il territorio.

¹ Dal 1995, fa parte della commissione nazionale "Educazione interculturale" del MIUR ed è consulente scientifica della Biblioteca di Documentazione Pedagogica (INDIRE) per la sezione "Educazione interculturale". Fa parte del gruppo di lavoro che realizza il progetto MILIA per l'italiano L2, promosso dalla Divisione Scambi Culturali del MIUR. È consulente pedagogica del Centro COME di Milano che si occupa di formazione dei docenti, consulenza alle scuole, promuove progetti di integrazione dei minori immigrati. Sul tema dell'italiano L2 ha scritto numerosi testi, sia destinati alla formazione dei docenti, sia materiali didattici rivolti agli apprendenti.

Livello amministrativo

L'iscrizione

L'iscrizione, da intendersi come il primo passo del percorso di accoglienza e di integrazione dell'alunno straniero e della sua famiglia, è in carico all'Ufficio di Segreteria. L'incaricato delle iscrizioni cura:

1. il ricevimento dei documenti necessari.
 2. la raccolta delle informazioni riguardanti il percorso scolastico seguito dall'alunno nel Paese di origine e la sua biografia linguistica (eventuale conoscenza di una seconda Lingua e le lingue parlate in ambito domestico);
 3. la consegna delle informazioni riguardanti l'Istituto ed il suo funzionamento: l'organizzazione della scuola, le diverse opzioni educative, il calendario degli incontri scuola-famiglia;
- Il primo incontro con i genitori stranieri potrà coinvolgere anche il Dirigente Scolastico, i responsabili dei plessi e la Commissione integrazione alunni stranieri.

Tutti i soggetti coinvolti si attiveranno per:

- il passaggio chiaro ed efficace delle informazioni alla famiglia straniera
- la raccolta delle notizie indispensabili per una prima conoscenza dell'alunno che consentano di adottare decisioni adeguate sia sulla classe in cui inserirlo, sia sui percorsi di facilitazione da attivare.

È importante infatti che la Commissione si conceda il tempo necessario (in ogni caso, non oltre 2 /3 giorni, salvo diverse esigenze della famiglia) per stabilire in quale classe inserire il bambino.

CHI	COSA	QUANDO	MATERIALI E STRUMENTI
SEGRETERIA	Domanda di iscrizione - Fornisce le prime informazioni sulla scuola. - Se necessario. consegna e si avvale della documentazione amministrativa predisposta in una delle lingue facilitanti. - Richiede la documentazione necessaria.	Al primo contatto con la scuola	Materiale tradotto in diverse lingue: - Modulo per l'iscrizione. - Modulo per la scelta dell'insegnamento della religione cattolica/attività opzionale. - Modulo per la richiesta del trasporto. - Modulo per la richiesta del pasto speciale. - Informazioni relative alle vaccinazioni - Modulo per la richiesta delle fotografie. - Brochure informativa sull'organizzazione della scuola. - Altra modulistica eventuale.

Livello comunicativo- relazionale

L'adozione del Protocollo impegna i docenti dell'Istituto in un'assunzione collegiale di responsabilità ed impegna tutti i soggetti coinvolti ad operare in rete per ottimizzare le risorse e ad adottare forme di comunicazione efficaci.

Tuttavia, i singoli obiettivi definiti dal Protocollo vengono realizzati di volta in volta ed il Protocollo stesso sarà periodicamente sottoposto all'attenzione della Commissione Integrazione Scolastica.

È compito della Commissione Integrazione:

- formulare per il Collegio Docenti eventuali proposte di modifica e/o integrazione del Protocollo,
- predisporre i materiali in esso elencati e renderli disponibili all'uso,
- rendere disponibili in tutti i plessi i materiali per l'integrazione e l'accoglienza,

La Commissione (o la Funzione Strumentale) riferisce al Collegio dei Docenti gli esiti nei diversi settori di intervento, al fine di progettare azioni comuni, monitorare i progetti esistenti e operare un raccordo tra le varie attività scolastiche e tra le diverse realtà.

Sarà istituita una Commissione Accoglienza, a tutti gli effetti articolazione del Collegio, formata dai Membri della Commissione presenti nel Plesso.

CHI	COSA	QUANDO	MATERIALI E STRUMENTI
Docente/i della classe assegnata	<p>Colloquio con genitori e alunno Raccoglie informazioni su: - il bambino e la famiglia, - il percorso scolastico, - il progetto migratorio dei genitori, - ecc.</p> <p>Comunica: - l'organizzazione della classe, - l'orario settimanale, - i progetti cui la classe aderisce, - l'elenco del materiale occorrente, - un nominativo cui rivolgersi in caso</p>	Primo periodo scolastico	<p>Scheda rilevazione dati.</p> <p>- Brochure in lingua (Depositati in segreteria e sul sito web scolastico).</p>

Livello educativo - didattico

Il team docente individuato per le fasi di accoglienza di ogni plesso avrà il compito di assegnare l'alunno ad una determinata classe dopo aver verificato, tramite specifiche prove d'ingresso, il grado di preparazione e di conoscenza della lingua italiana e matematica.

Assegnazione delle classi

L'inserimento scolastico degli alunni stranieri avviene sulla base della Legge n. 40 del 1998 sull'immigrazione straniera in Italia², sul D.P.R. 394 novembre 1999³, del D. Lgs. n. 76 del 2005⁴, della Carta dei valori, della cittadinanza, dell'integrazione⁵, del Regolamento in materia di evasione dell'obbligo di istruzione⁶, a cui aggiungere il Documento di Indirizzo⁷ e le Linee Guida ministeriali in tema di alunni stranieri⁸.

La normativa vigente sancisce che:

- tutti i minori stranieri, sia regolari che non, hanno il diritto/dovere all'inserimento scolastico e sono soggetti ad assolvere all'obbligo scolastico,
- l'iscrizione dei minori stranieri può essere richiesta in qualunque periodo dell'anno scolastico,
- i minori devono essere iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che la Commissione deliberi l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto di:

- a. ordinamento degli studi nel Paese di provenienza (con iscrizione alla classe immediatamente superiore o inferiore),
- b. competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno.
- c. esito delle prove somministrate.

Per la Scuola dell'Infanzia i criteri predetti dovranno essere adottati considerando anche :

- 1) il numero dei bambini della sezione;
- 2) i numero di bambini stranieri già presenti nella sezione (per evitare che il gruppo sia formato in maggioranza da alunni stranieri).

Per la Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado:

- 1) se l'alunno proviene da una scuola italiana è inserito nella classe frequentata in precedenza;
- 2) se l'alunno proviene da una Scuola del Paese di origine, valutate le competenze emerse nei test d'ingresso riguardanti soprattutto la comprensione e l'uso della lingua italiana, può essere inserito nella classe d'appartenenza per età oppure nella classe immediatamente inferiore

² Legge n. 40 del 1998, art. 36. Disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero.

³ DPR. n. 394 del 31 agosto 1999, articolo 45 - Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'articolo 1, comma 6, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286.

⁴ Decreto Legislativo n. 76 del 2005, Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione.

⁵ Decreto Ministeriale dell'interno del 23 aprile 2007 - Carta dei valori, della cittadinanza, dell'integrazione.

⁶ Decreto Ministeriale n. 139 del 2007. Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione.

⁷ Documento generale di indirizzo per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'educazione interculturale. Dicembre 2006.

8 CM n. 24 del 1 marzo 2006. Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri.

La progettazione del curriculum

- La decisione viene accompagnata da una relazione sulle prove somministrate in base alla quale le insegnanti della classe in cui il bambino è stato inserito, provvederanno, se necessario a:
 - utilizzare ore di compresenza/contemporaneità
- insegnanti di sostegno, compatibilmente con le attività individualizzate finalizzate all'integrazione dell'alunno diversamente abile
- risorse professionali esterne messe a disposizione dagli Enti Locali e dal Ministero
- risorse professionali volontarie messe a disposizione dal territorio
- risorse economiche finalizzate, su Progetto

Particolare attenzione verrà data agli alunni immigrati in ingresso nella prima classe della Scuola Primaria che non hanno frequentato la Scuola dell'Infanzia e gli alunni immigrati in ingresso nella prima classe di scuola secondaria di 1° grado.

Obiettivi prioritari saranno l'acquisizione di una buona competenza nell'Italiano scritto e parlato, sia in forme ricettive che produttive, prima per la comunicazione interpersonale e per l'integrazione scolastica, poi per lo studio delle discipline.

La progettazione avviene nell'ambito della programmazione didattica della classe eventualmente ridotta o semplificata in base alle capacità dell'alunno ed in risposta ai suoi bisogni formativi ed utilizzati per definire lo standard da raggiungere.

Tutti i docenti sono coinvolti e collegialmente:

- favoriscono l'integrazione nella classe promuovendo attività in piccolo gruppo o progetti di educazione interculturale;
- facilitano l'apprendimento del linguaggio funzionale favorendo la presenza nel gruppo-classe per tutto il tempo scuola;
- rilevano i bisogni specifici di apprendimento;
- semplificano, se necessario, il curriculum, per quanto riguarda i tempi di apprendimento di un'altra lingua straniera oltre all'Italiano;
- individuano le modalità di semplificazione o facilitazione linguistica per ogni disciplina.

CHI	COSA	QUANDO	STRUMENTI E MATERIALI
Commissione Integrazione	Conoscenza dell'alunno - Rileva la situazione di partenza dell'alunno tramite test d'ingresso (linguistico, matematico, ecc.).	Una o più giornate nell'arco della prima settimana.	Prove d'ingresso.
Docenti di classe	- Presenta l'organizzazione e le regole della scuola e dell'ambiente scolastico	Una o più giornate nell'arco della prima settimana	Prove d'ingresso
Membri Commissione	Assegnazione dell'alunno/a alla classe di inserimento	Immediatamente dopo la valutazione delle prove d'ingresso.	Comunicazione alla segreteria, ai docenti, alla famiglia, all'alunno/a.

		Entro la prima Settimana..	
La classe d'accoglienza.	Accoglienza dell'alunno/a nella classe	Il primo giorno di frequenza dell'alunno/a	Giochi di conoscenza, conversazioni, materiali bilingue, tutoring dei compagni.
La FS	Raccolta dati presenza alunni/e stranieri e loro analisi	Integrazione Inizio secondo quadrimestre	Scheda predisposta (da elaborare)

Valutazione alunni stranieri

La valutazione degli alunni stranieri, in particolare di coloro che si possono definire neo-arrivati, pone diversi ordini di problemi, dalle modalità di valutazione a quelle di certificazione, alla necessità di tener conto del singolo percorso di apprendimento.

Nel Protocollo Accoglienza della Scuola si precisa quanto segue in riferimento alla valutazione.

La normativa esistente sugli alunni con cittadinanza non italiana non fornisce indicazioni specifiche a proposito della valutazione degli stessi. In questo contesto "Le linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri" del 2006 sottolineano la necessità di privilegiare la valutazione formativa rispetto a quella "certificativa" prendendo in considerazione il percorso dell'alunno, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione e l'impegno. In particolare, nel momento in cui si decide il passaggio o meno da una classe all'altra o da un grado scolastico al successivo, occorre far riferimento a una pluralità di elementi fra cui non può mancare una previsione di sviluppo dell'alunno.

Nella valutazione degli apprendimenti si deve pertanto:

- considerare che le difficoltà incontrate sono per lo più linguistiche, occorre dunque valutare le capacità prescindendo da tali difficoltà.
- tener conto di alcuni aspetti legati alla lingua di origine capaci di avere conseguenze specifiche come gli errori ortografici che andranno gradualmente corretti; si deve quindi nella produzione scritta tener conto dei contenuti e non della forma. Per gli alunni di lingua nativa non italiana che si trovino nel primo anno di scolarizzazione all'interno del sistema di istruzione nazionale si precisa inoltre che:
- la valutazione periodica e annuale deve verificare la preparazione soprattutto nella conoscenza della lingua italiana e considerare il livello di partenza dell'alunno, il processo di conoscenza, la motivazione e l'impegno e le sue potenzialità;
- il lavoro svolto nei corsi di alfabetizzazione o di sostegno linguistico diventa parte integrante della valutazione di italiano (qualora attivati);

- la valutazione in corso d'anno viene espressa sul documento di valutazione del I° quadrimestre negli spazi riservati alle discipline con un (*) o un valore numerico contrassegnato da (**), a seconda della data di arrivo dell'alunno e delle informazioni raccolte sulle sue abilità, sul percorso effettuato, sull'impegno, le conoscenze scolastiche. I simboli utilizzati corrispondono ai seguenti enunciati che saranno riportati nello spazio relativo alle annotazioni:

* *“La valutazione non viene espressa in quanto l'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione in lingua italiana”* (L'enunciato viene utilizzato quando l'arrivo dell'alunno è troppo vicino al momento della stesura dei documenti di valutazione)

** *“La valutazione si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana”* (L'enunciato viene utilizzato quando l'alunno partecipa parzialmente alle attività didattiche).

- la valutazione di fine d'anno va espressa in tutte le discipline e se necessario utilizzare il secondo enunciato.

La presenza di voti inferiori al sei, così come avviene per gli alunni italiani, comporterà, in base alla L169/08, la non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato.

Livello sociale

Tutte le risorse offerte dall'extrascuola (Aziende USL, Comune e Comuni limitrofi, Provincia, Associazionismo, ecc.) sono valutate e gli Enti coinvolti nelle attività di integrazione e promozione della diversità.

Le proposte territoriali sono presentate ai docenti della scuola e alle famiglie degli alunni di provenienza estera quale spunto per un autonomo ampliamento dell'Offerta Formativa scolastica. Attraverso le indicazioni contenute nel Protocollo d'Accoglienza il Collegio Docenti si propone di:

- definire e attivare pratiche condivise all'interno dell'Istituto in tema d'accoglienza di alunni stranieri,
- facilitare l'ingresso a scuola dei bambini stranieri e sostenerli nella fase di adattamento al nuovo ambiente,
- favorire un clima d'accoglienza nella scuola,
- entrare in relazione con le famiglie immigrate,
- promuovere la comunicazione e la collaborazione tra scuole e tra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale.

La normativa di riferimento

Il Protocollo d'accoglienza è uno strumento con cui l'Istituto attua il Piano dell'Offerta Formativa. Esso è coerente con la legislazione vigente e si propone di dare concreta attuazione alle “Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri” (C.M. n. 24, febbraio 2006).

L'inserimento scolastico dei ragazzi stranieri avviene sulla base della LEGGE N. 40 del 1998 sull'immigrazione straniera in Italia e sul D.P.R. 394 Novembre 1999. Tale normativa sancisce che:

- tutti i minori stranieri, sia regolari che non, hanno il diritto dovere dell'inserimento scolastico
- l'iscrizione dei minori stranieri ... può essere richiesta in un qualunque periodo dell'anno scolastico
- i minori devono essere iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il Collegio dei docenti o commissione Integrazione/accoglienza deliberi l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto dell'ordinamento degli studi del paese di provenienza (con iscrizione alla classe immediatamente superiore o immediatamente inferiore), competenza, abilità e livelli di preparazione dell'alunno, corso di studi svolto e titolo di studio posseduto.

Inoltre la CM n°2 dell'8 gennaio 2010 riguardante l'integrazione degli alunni stranieri con cittadinanza non italiana e il più recente documento conclusivo della VII Commissione cultura, scienza e istruzione della Camera dei Deputati relativo all'"Accoglienza degli alunni stranieri in Italia" del 12 gennaio 2011, permettono una ulteriore riflessione su quanto il sistema scolastico italiano sia globalmente coinvolto e direttamente chiamato a far fronte ad una vera integrazione verso codesti studenti.

BIBLIOGRAFIA (in progress)

- Katerinov K., Boriosi Katerinov M. C., 1985. *La lingua italiana per stranieri. Corso elementare ed intermedio*. Guerra Edizioni, Perugia.
- Fazi M.C. (1989). *Sinonimi e contrari*. Guerra Edizioni, Perugia.
- Micheli P. (1994). *Test d'ingresso di italiano per stranieri*. Bonacci editore, Roma.
- Bartoli M., Lodi I. (1996). *Esercizi sulla lingua d'uso*. Edizioni Clio, Milano.
- Mezzadri M. (1996). *Grammatica essenziale della lingua italiana*. Guerra Edizioni, Perugia.
- Chiuchiù A., Minciarelli F., Silvestrini M. (1997). *In Italiano: corso multimediale di lingua e civiltà a livello elementare e avanzato*. Guerra Edizioni, Perugia.
- Tartaglione R. (1997). *Grammatica italiana*. Alma Edizioni, Firenze.
- Manella C., Tanzini A. (1998). *L'italiano da soli*. Progetto Lingua Edizioni, Firenze.
- Stefancich G. (1998). *Cose d'Italia - tra lingua e cultura*. Bonacci Editore, Roma.
- Bettinelli G., Favaro G. (2000). *L'italiano per...: incontrarsi, lavorare, vivere*, Guerini e Associati, Milano.
- Favaro G. (2000). *Il mondo in classe*, Nicola Milano Editore, Bologna
- Favaro G. (2000). *Alfabeti interculturali: idee, proposte e percorsi per l'accoglienza e per una didattica dell'italiano seconda lingua, della narrazione, dello scambio tra storie e culture*. Guerini e Associati, Milano.
- Balboni P. (a cura di) (2000). *Approccio alla lingua italiana per stranieri*. Petrini Editore, Torino.
- De Giulii A. (2001). *Le preposizioni Italiane*. Alma Edizioni, Firenze.
- Bartoli M. (2001). *Percorsi e proposte*. Centro Programmazione Editoriale, Modena.
- Diadori P. (a cura di) (2001). *Insegnare italiano a stranieri*. Le Monnier, Firenze.
- Mezzadri M. (2001). *Internet nella didattica dell'italiano*. Guerra Editore, Perugia.
- Mezzadri M., Balboni P. (2001). *Rete* Guerra Edizioni, Perugia (3 volumi + 1 cassetta).
- Bailini S., Consonno S. (2002). *Ricette per parlare*. Alma Edizioni, Firenze.
- Balboni P. (2002). *Le sfide di Babele* UTET, Torino.
- Balboni P., Cardona M. (2002). *Storia e testi di letteratura italiana per stranieri*. Guerra Edizioni, Perugia.
- Caon F., Celentin P. (2002). *I giochi dei bambini italiani*. Guerra Edizioni, Perugia.
- Di Francesco A., Naddeo C. Massimo (2002). *Bar Italia*. Alma Edizioni, Firenze.
- Favaro G. (2002). *Insegnare l'italiano agli alunni stranieri*, La Nuova Italia.
- Favaro G., Casi P. (a cura di) (2002). *Italiano uno: materiali didattici per l'alfabetizzazione degli immigrati stranieri*, MEMO, Comune di Modena.
- Gruppo META (2002). *Uno, corso comunicativo di italiano per stranieri - I livello*. Bonacci editore,

Roma.

Gruppo META (2002). *Due, corso comunicativo di italiano per stranieri - Il livello*. Bonacci editore, Roma.

Guastalla C. (2002). *Giocare con la letteratura*. Alma edizioni, Firenze.

Naddeo C. Massimo, Trama G. (2002). *Canta che ti passa*. Alma Edizioni, Firenze.

Nocchi S. (2002). *Grammatica pratica della lingua italiana*. Alma Edizioni, Firenze.

Balboni P. (2003). *Parole comuni culture diverse*. Marsilio Editore, Venezia.

12

Caon F., Rutka S. (2003). *La lingua in gioco*. Guerra Edizioni, Perugia.

Della Puppa F., Luise M. Cecilia (2003). *Pippo e Bobo*. Guerra Edizioni, Perugia.

Della Puppa F., Luise M. Cecilia (2003). *Laura e Rollo*. Guerra Edizioni, Perugia.

Dolci R., Celentin P. (a cura di) (2003). *La formazione di base del docente di Italiano a stranieri*. Bonacci Edizioni, Roma.

Luise M. Cecilia (a cura di) (2003). *Italiano lingua seconda: fondamenti e metodi*. Guerra Edizioni, Perugia.

Tettamanti V., Talini S. (2003). *Foto parlanti – Immagini, lingua e cultura - livello intermedio*. Bonacci editore, Roma.

Bailini S., Consonno S. (2004). *I verbi Italiani. Grammatica esercizi e giochi*. Alma Edizioni, Firenze.

Forapani D. (2004.) *Italiano per medici*. Alma Edizioni, Firenze.

Ragazzi M., Sinigaglia A. (2004). *Vivo in Italia*. MEMO, Comune di Modena.

Triolo R. (2004). *Vedere gli immigrati attraverso il cinema*. Guerra Edizioni, Perugia.

Formosa S., Omodeo M. (2004). *Questionario italiano – romeno, italiano- urdu, italiano-spagnolo, italiano – arabo, italiano – romanè, italiano – cinese*. Vannini editrice, Gussago (BS).

Guastalla C. (2004). *Giocare con la scrittura*. Alma edizioni, Firenze

Grasselli F., Severini M., Spinuso V., (2005). *Vivitalia: corso di lingua italiana per la scuola Elementare*. Bulgarini editore, Firenze (con CD ROM).

Luise M. Cecilia (2006). *Italiano come seconda lingua. Elementi di didattica*. UTET, Torino

Nocchi S., Cappelli T. (2006). *Grammamia!* Alma Edizioni, Firenze.

Lombardo D., Nosengo L., Sanguineti A. Maria (2007). *L'italiano con la pubblicità*. Guerra Edizioni, Perugia (con cassetta audiovisiva).

Amati D., Bacci P. (2008). *Un tuffo nell'azzurro. Corso di italiano per stranieri*. Panozzo Editore, Rimini.

Bali M., Ziglio L. (2009). *Espresso 1 – 2- 3 Manuale*. Alma Edizioni, Firenze.

TELL ME MORE Italiano DVD rom (2009), Auralog. Corso di italiano per stranieri su diversi livelli, dal principiante all'avanzato.

SITOGRAFIA

L'elenco è meramente indicativo. Digitando "didattica italiano stranieri" su un qualsiasi motore di ricerca (Google, Ecosia, Blackr, Tiscali, Yahoo, Altavista, ecc.) compariranno innumerevoli siti da cui è possibile scaricare/approfondire sull'argomento.

Centro Come di Milano - www.centrocome.it

Portale e directory per l'educazione e la didattica - www.dienneti.it/italiano/stranieri.htm

Studiare italiano + risorse on line, Loescher - www.loescher.it/studiareitaliano/sitografia1.asp

Porta d'Oriente – www.porta-doriente.com/scuola%20d'italiano%20per%20stranieri/corso-onlinedidattica-dell-italiano-a-stranieri.asp

Stranieriinitalia.it - www.stranieriinitalia.it/italiano_per_stranieri_7172.html

Matdid - www.scudit.net/mdindice1_40.htm

A.D.M.T. www.admt.org/arcobaleno/lingua_italiana.htm

Insegnare italiano, università Cà Foscari –
http://venus.unive.it/insegnare_italiano/modules.php?op=modload&name=phlink&file=index&id_corrente=14&id_link=44

Cestim on-line www.cestim.it/index05didattici.html

Atuttascuola - www.atuttascuola.it/materiale/italiano/italiano_per_stranieri.htm

STRANieri a scuola IRRE FVG - www.irrefvg.org/STRANIERI/buone%20pratiche.htm

ALLEGATO N° 1

- GLI INTERVENTI DIDATTICI PER L'ACCOGLIENZA

GLI ATTORI	A COSA SERVONO	QUANDO	COSA (SPUNTI)
Gli insegnanti di classe e i compagni	Preparano gli alunni all'arrivo del nuovo compagno e a vivere insieme il momento dell'accoglienza in classe del nuovo arrivato. Accolgono l'alunno in classe.	Al momento dell'arrivo in classe del nuovo alunno.	Il vocabolario minimo: "Prime parole per comunicare". Può essere utile una cartina geografica che indichi agli alunni il Paese e la città di origine del nuovo arrivato e il suo viaggio verso l'Italia.
- Gli insegnanti di classe	Assistono al primo momento dell'accoglienza in classe. Valutano il tipo di inserimento dell'alunno (anche graduale) e stabiliscono la strategia caso per caso. Realizzano il percorso d'inserimento.	Primo periodo di inserimento nella classe	Il mio viaggio: scheda descrittiva del viaggio in varie lingue (albanese, rumeno, arabo, spagnolo, inglese francese). La mia famiglia: scheda descrittiva della famiglia in diverse lingue (albanese, rumeno, arabo, spagnolo, francese, inglese). Schede vocabolario bilingue per l'acquisizione del lessico di base: a scuola, a tavola, gli abiti, gli animali, i colori, i numeri (albanese, rumeno, spagnolo, arabo, francese, inglese). Testi specifici per l'apprendimento dell'italiano come L.2. Dizionari in diverse lingue. Schede didattiche già pronte: la scuola, il cibo, i vestiti, gli animali, i colori, la casa, i concetti (soprasotto, in alto in basso ecc.).